

ISTITUTO COMPRENSIVO "DON MILANI-DEMATERA"

PIANO DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO ED AL CYBERBULLISMO

Premessa generale

Il bullismo nelle sue molteplici varianti rappresenta oggi, purtroppo, un fenomeno molto presente nelle scuole italiane di ogni ordine e grado.

Il bullismo è una forma di comportamento aggressivo ed intenzionale, di natura sia fisica e sia psicologica, perpetrato nei confronti di persone ritenute più deboli ed incapaci di difendersi; queste stesse diventano "vittime", succubi del "bullo" e sottoposte a continue offese, minacce, fino all'esclusione dal gruppo e ad atti di violenza veri e propri.

Negli ultimi anni, in seguito alla diffusione di internet e dei social network, si è registrato il diffondersi tra i giovani di una nuova forma di bullismo: il "cyberbullismo".

Questi fenomeni sono spesso osservabili in ambito scolastico sin dai primissimi anni di scuola, con una incidenza di circa il 40% e il 28% rispettivamente nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado.

La nostra Istituzione ritiene necessario, pertanto, mettere in atto tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno. Da qui l'esigenza di predisporre un "Piano di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo" quale strumento per definire e determinare operativamente, in modo chiaro e puntuale, azioni condivise e sinergiche che la scuola deve porre in essere allo scopo di riconoscere e gestire correttamente eventuali episodi legati a questo fenomeno. Affinché tali azioni risultino efficaci, ad esse concorrono tutte le componenti della comunità scolastica: dirigente, docenti, personale ATA, studenti, famiglie, ognuno in relazione alla propria sfera di influenza.

Il Piano di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo è stato predisposto in accordo con le LINEE DI ORIENTAMENTO per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (MIUR – Aprile 2015) e con il Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola 2016/2017 (MIUR – 17 ottobre 2016).

RIFERIMENTI NORMATIVI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO:

- Direttiva Miur n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo"
- Direttiva del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo utilizzo telefoni cellulari"
- "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo" aprile 2015
- Legge n.71 del 29 maggio 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"
- "Aggiornamento delle linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo" ottobre 2017.

- Nuove Linee di Orientamento Ministeriali per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo 2021 ad integrazione ed in continuità delle Linee di Orientamento emanate nell'ottobre 2017

FINALITA' DEL PIANO

- Prevenire ed individuare comportamenti devianti afferenti alla sfera del bullismo e del cyberbullismo.
- Promuovere negli alunni l'utilizzo corretto e responsabile delle nuove tecnologie informatiche.
- Migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe
- Responsabilizzare gli alunni nelle relazioni tra coetanei
- Stimolare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei propri figli e la collaborazione scuola-famiglia
- Promuovere un programma di prevenzione specifico per la scuola primaria e secondaria di I grado

TEAM ANTIBULLISMO: costituito da Dirigente Scolastico, dai referenti per il bullismo e cyberbullismo, dall'animatore digitale e da altre professionalità (esempio psicologo).

RESPONSABILITA' DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE:

1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Mette in atto una politica scolastica capace di prevenire e riconoscere fenomeni di bullismo e cyberbullismo, attivando progetti di contrasto agli stessi;
- Propone azioni culturali ed educative finalizzate all'acquisizione da parte degli alunni delle competenze necessarie per un utilizzo corretto e consapevole delle strumentazioni informatiche;
- individua all'interno dell'Istituzione scolastica regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- nomina, attraverso il Collegio dei Docenti, i Referenti d'Istituto per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo.
- Elabora in collaborazione con i referenti per il bullismo ed il cyberbullismo un regolamento condiviso per il contrasto del fenomeno.
- Organizza e coordina il Team Antibullismo.
- Coinvolge il Consiglio d'Istituto:
 - nell'approvazione del Regolamento d'Istituto per le macroazioni di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo;
 - nel facilitare la promozione del Patto di Corresponsabilità scuola-famiglia.
- Tramite il sito web della scuola fornisce:
 - i nominativi dei referenti per il bullismo ed il cyberbullismo;
 - contenuti informativi su azioni e attività di contrasto al fenomeno.

- Qualora avvengano nella scuola atti di bullismo/cyberbullismo, il dirigente informa immediatamente i genitori o i tutori dei minori coinvolti e attiva le azioni educative necessarie

2. I REFERENTI D'ISTITUTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

- Promuovono la diffusione di informazioni sul tema del bullismo e del cyber-bullismo.
- Coordinano le attività di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di Polizia e di partner esterni alla scuola.
- Informano sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale,
- Supportano il dirigente scolastico per la revisione/stesura del Regolamento d'istituto
- Individuano le modalità di segnalazione anonime e riservate in un BOX interno alla scuola ed un indirizzo e-mail dedicato;
- Gestiscono uno sportello di ascolto e segnalazione interno nella sede centrale e nella sede associata.
- Supportano i Consigli di classe che richiedano interventi per la gestione di casi critici;
- Collaborano con la Psicologa d'Istituto negli interventi spesso integrati
- Attuano azioni di monitoraggio, collaborando all'elaborazione di un modello di epolicy d'istituto.
- Crea alleanze con il referente territoriale e regionale.
- Coinvolge in un'azione di collaborazione Enti del territorio in rete.

Il Servizio di Sportello Ascolto:

La dott.ssa Aquino Benedetta, psicologa iscritta all'Albo operante all'interno dell'Istituto, svolge attività di sportello di ascolto in tutte le sedi;

Collabora e supporta i Consigli di classe su segnalazione di casi particolarmente critici, intervenendo come osservatrice in classe o/e effettuando interventi formativi per la classe o piccoli gruppi;

Collabora in stretto coordinamento con la Referente per il Bullismo-Cyberbullismo;

garantisce un Audit interno con possibilità di segnalazioni anonime e richieste riservate in un BOX interno per comunicazioni cartacee ed un indirizzo e-mail dedicato;

IL DOCENTE:

- privilegia nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo.
- definisce con la classe regole semplici e certe.
- educa gli alunni al rispetto reciproco e rifiuta qualsiasi gesto di intolleranza.
- osserva regolarmente i comportamenti a rischio sia dei potenziali bulli sia delle potenziali vittime.
- In seguito al manifestarsi in sua presenza di un episodio di bullismo, registra l'accaduto nel registro di classe ed informa subito il dirigente scolastico ed i genitori.

IL CONSIGLIO DI CLASSE:

- stabilisce strategie di intervento per favorire all'interno della classe un clima collaborativo tra gli alunni e con le famiglie,
- individua comportamenti coerenti da adottare in classe per prevenire e/o fermare sul nascere comportamenti prevaricatori o violenti,

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e basate sui valori di convivenza civile.

- È chiamato a segnalare episodi di bullismo e cyberbullismo al referente scolastico o al Team Anti-Bullismo d'Istituto

IL COLLEGIO DOCENTI:

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre agenzie del territorio o in rete con altre scuole, atte a realizzare un piano di prevenzione contro il bullismo ed il cyberbullismo.

I GENITORI :

- acquisiscono la conoscenza e la consapevolezza dell'esistenza e della gravità del fenomeno

Sono attenti al comportamento del proprio figlio

Vigilano sull'uso delle tecnologie informatiche, ponendo particolare attenzione ai tempi ed alle modalità di utilizzo

- collaborano in modo corretto e costruttivo con i docenti e il dirigente scolastico quali alleati nel processo educativo;

- Accettano l'eventuale sanzione come un'opportunità di crescita positiva del proprio figlio.

AZIONI PRIORITARIE:

- Formazione di almeno due docenti referenti per la scuola su Piattaforma Elisa.
- Costituzione del Team antibullismo.
- Attività di formazione per docenti, studenti, famiglie e personale ATA.
- Ruolo attivo degli studenti in attività di peer-education.

MACROAZIONI

- Creare ambienti inclusivi che valorizzino le differenze.
- Creare un clima positivo in aula. Educare i ragazzi al rispetto reciproco e sviluppare in loro un'intelligenza emotiva.
- Promuovere campagne informative che coinvolgano anche i genitori.
- Educare all'uso consapevole e corretto delle tecnologie.
- Effettuare, in particolare, formazione sui rischi presenti in rete, sollecitandone un uso consapevole.
- Informare gli alunni sui rischi che si corrono nel fornire dati e informazioni personali, a dare fiducia e stringere rapporti con persone conosciute in rete senza prima informare i genitori.
- Sviluppare abilità critiche nel discernere ciò che si trova in rete.
- Diffondere la conoscenza del codice disciplinare per gli alunni elaborato dalla scuola.

Azioni da promuovere con gli alunni:

- Promuovere la settimana “Bullo non è bello” all’interno di tutte le sedi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado con attività didattico-educative da svolgere in tutte le classi.
 - Somministrare questionari anonimi nelle classi V Primaria e in tutte e tre le classi della Scuola Secondaria di I grado sulla conoscenza del tema del bullismo e sull’uso consapevole delle tecnologie.
 - Educare alla cittadinanza digitale tenendo conto delle uda previste per Educazione Civica.